

**VIZI PRIVATI, PUBBLICHE VIRTÙ NEL CINEMA ITALIANO**  
Presentazione di Ugo Gregoretti  
**LO STATO DELLE COSE**  
S. Pecoraro, A. Rossetti  
N. Russo, P. Scimeca  
In edicola  
il libro con l'Unità a € 3,00 in più

**18**  
mercoledì 21 maggio 2008

**Unità**  
**LO SPORT**

**VIZI PRIVATI, PUBBLICHE VIRTÙ NEL CINEMA ITALIANO**  
Presentazione di Ugo Gregoretti  
**LO STATO DELLE COSE**  
S. Pecoraro, A. Rossetti  
N. Russo, P. Scimeca  
In edicola  
il libro con l'Unità a € 3,00 in più

La **F**inale

Da una parte un proprietario russo (Abramovich) e uno statunitense (Glazer); un tecnico israeliano (Grant) e uno scozzese (Ferguson); un asso ivoiriano (Drogba) e uno portoghese (C. Ronaldo) C'è tutto il mondo nel derby inglese tra Chelsea e Manchester United che stasera a Mosca stabilirà la squadra di club regina d'Europa



Ciclismo 15,00 RaiTre



Calcio 20,45 Rai1/SkySport1

**IN TV**

- 11.00 Espn Tennis, Us Open 1980
- 12.00 Eurosport Calcio, Coppa Uefa
- 13.00 SkySport2 Wrestling, Wwe smack.
- 14.00 Espn Calcio, europei 1996
- 15.05 RaiTre Ciclismo, Giro d'Italia
- 16.00 SkySport2 Volley, Coppa Ital. femm.
- 17.00 SkySport2 Basket, playoff Nba
- 18.55 SkySport Pallamano, Italia-Angola
- 20.00 Eurosport2 Boxe, mond. massimi
- 20.45 Rai Uno/Sky Manchester Utd. - Chelsea
- 21.30 Eurosport Golf, Usa open tour
- 23.15 Eurosport Vela, mondiali
- 23.30 SkySport2 Auto, Acis Sport
- 00.20 RaiTre Giro notte

**Donadoni ha scelto: sì a Del Piero. E a Cassano**

Europei, il ct boccia Inzaghi. Contratto prolungato senza l'obbligo della semifinale, «ma se fallisco lascio»

di Luca De Carolis

**SCELTE** Ha chiamato Cassano e Del Piero ed escluso Inzaghi, nel giorno in cui ha rinnovato il contratto fino al 2010, accettando anche la clausola rescissoria. Un passo importante per il ct della Nazionale Roberto Donadoni, che ieri ha diramato la lista preliminare degli

azzurri convocati per i prossimi Europei in Austria e Svizzera (7-29 giugno). Un elenco di 24 giocatori, che diventeranno 23 nella lista definitiva che andrà consegnata all'Uefa entro il 28 maggio. Uno dei chiamati quindi dovrà tornare a casa dopo i primi tre giorni del raduno azzurro, che inizierà domenica a Coverciano. Un periodo di prova «in cui tutti si giocheranno il posto a parità di condizioni» spiega Donadoni. Che poi precisa: «Non ho chiamato riserve, ho fatto delle scelte tecniche chiamando chi se l'è guadagnato». Come Antonio Cassano, bizzoso fuoriclasse della Sampdoria. Donadoni lo ha convocato nonostante le perplessità di molti, anche in Figc. E ieri gli ha riservato grandi elogi: «Cassano non è più una scommessa, e l'ho detto anche a lui. So benissimo cosa può dare in termine tecnici, l'ho chiamato per una questione di completezza della rosa. Antonio ha una grande possibilità: sa cosa significa stare in questo contesto e in questo gruppo, e si adatterà». Prevista invece la convocazione del capocannoniere della serie A, Del Piero, che ha convinto



22/6/04: con la Bulgaria l'ultimo gol azzurro di Cassano, dietro Del Piero Foto Ansa

l'allenatore a suon di gol. «Alex ha fatto un gran campionato, recuperando dai problemi fisici di inizio stagione» ha sottolineato Donadoni, che ha lasciato fuori Filippo Inzaghi e Massimo Oddo, milanesi e campioni del mondo con la Nazionale. Scelte così spiegate dal ct: «Non ho chiamato Inzaghi per scelta

tecnica, non per l'età. Quanto a Oddo, la sua condizione fisica non è ottimale». Donadoni ha comunque convocato 14 degli azzurri che vinsero in Germania nel 2006, in una rosa dove dominano romanisti e juventini, con 4 convocati per club. Diverse le novità, come lo juventino Chiellini (utilizzabile sia co-

me centrale che come terzino), il centrocampista della Roma Aquilani e quello della Fiorentina Montolivo. Salvo sorprese, saranno loro due e l'attaccante dell'Udinese Quagliarella a giocarsi il posto nella lista finale. Donadoni deciderà senza patemi, forte della rinnovata fiducia della Figc, che però ha incluso

nel contratto una clausola di rescissione, esercitabile da entrambe le parti entro 10 giorni dalla fine degli Europei. «Ma se il torneo andrà male me ne andrò io, non servirà la clausola» assicura il ct, che aveva rinviato per mesi la firma proprio perché non la voleva nell'accordo. Ma alla fine Donadoni ha accol-

to la richiesta del presidente federale Abete. E ora ostenta fiducia nella sua Italia: «Per noi non esiste un obiettivo minimo agli Europei, non ragiono in questi termini. Dovremo puntare ad andare il più lontano possibile: questo è l'unico modo possibile di ragionare nel mondo professionistico».

**I 24 convocati**

**Montolivo la sorpresa Ma uno sarà «tagliato»**

**Portieri**  
Buffon (Juventus), Amelia (Livorno), De Sanctis (Siviglia).

**Difensori**  
Panucci (Roma), Fabio Cannavaro (Real Madrid), Barzagli (Palermo), Materazzi (Inter), Grosso (Olympique Lione), Zambrotta (Barcellona), Chiellini (Juventus).

**Centrocampisti**  
Gattuso, Pirlo e Ambrosini (Milan), De Rossi, Perrotta e Aquilani (Roma), Camoranesi (Juventus), Montolivo (Fiorentina).

**Attaccanti**  
Toni (Bayern Monaco), Borriello (Genoa), Di Natale e Quagliarella (Udinese), Del Piero (Juventus), Cassano (Sampdoria).

**Il programma**  
Gli azzurri si ritroveranno domenica a Coverciano. Il

28 maggio sarà consegnata all'Uefa la lista definitiva dei 23. Venerdì 30 a Firenze amichevole con il Belgio. Il 2 giugno trasferimento nel ritiro di Baden (Austria).

**Le partite**  
Inseriti nel gruppo C, gli azzurri debuttano a Berna lunedì 9 giugno contro l'Olanda (ore 20,45); venerdì 13 Italia-Romania a Zurigo (ore 18,00); martedì 17 giugno (ore 20,45), sempre a Zurigo, Francia-Italia.

**LE REAZIONI** L'entusiasmo del barese. Inzaghi: deluso sul piano umano «Ringrazio tutti, vedrete che sarò utile»

«Era uno dei miei obiettivi, e ora sono felice e orgoglioso». Antonio Cassano ha manifestato la sua gioia per la convocazione tramite il sito della Sampdoria, la squadra dove si è rilanciato convincendo Donadoni. «Un allenatore che mi ha sempre espresso stima» riconosce l'attaccante, che aggiunge: «Spero davvero di poter essere utile alla sua causa, che è quella di tutti gli italiani». Contento il team manager azzurro, Gigi Riva: «Sono davvero felice per Antonio: a Genova ha trovato l'ambiente giusto, ma questo ritor-

no in Nazionale è tutto merito suo. Le cinque giornate di squallida? Un episodio, il suo campionato è stato eccezionale». Più cauto l'ex allenatore della Nazionale Dino Zoff: «La convocazione di Cassano ci può stare, a patto che i numeri li faccia in campo e non fuori». Dove rimarrà Filippo Inzaghi, che non l'ha presa bene: «Sono deluso soprattutto sul piano umano: è bastato un mio infortunio durante la stagione per non meritarmi neppure una telefonata, e per cancellare un rapporto con il ct che credevo adulto e matu-

ro». Felicissimo invece Riccardo Montolivo, che ammette: «Non mi aspettavo la chiamata, penso sia un premio alla bella stagione disputata. Ora mi giocherò tutte le carte per restare tra i 23». Marco Borriello ringrazia «tutti i compagni e la società del Genoa, che mi hanno permesso di raggiungere questo sogno». Mentre il presidente della Juventus, Giovanni Cobolli Gigli, sottolinea: «Si ripete la tradizione, che vede la Juventus fornire tanti campioni alla Nazionale: ne siamo orgogliosi». **I. d. c.**

**In breve**

**Finale Coppa Italia**  
● Roma-Inter, oggi decide l'Osservatorio  
Oggi alle 16 l'Osservatorio del Viminale si riunirà per decidere le misure da prendere in occasione della finale di Coppa Italia Roma-Inter di sabato, gara considerata «a rischio».

**Calcio e violenza**  
● Arrestato calciatore che uccise Licursi  
I carabinieri hanno arrestato Ivan Beltrano, 20 anni, giocatore della Cancellese accusato dell'omicidio preterintenzionale di Ermanno Licursi, il dirigente della Sammartinese ucciso il 27 gennaio del 2007.

**Ferrari a secco dal 2001**  
● F1, scatta domani l'operazione Montecarlo  
L'ultima Ferrari a trionfare sul circuito monegasco fu Michel Schumacher nel 2001. Domani, con le prime prove libere, Massa e Raikkonen tenteranno di mettere dine al digiuno Ferrari. Ma c'è un altro «pilota» che a Monaco punta a vincere il suo gp: è il timoniere della Fia, Max Mosley, che, dopo lo scandalo dell'orgia nazista, riapparirà in pubblico.

**LA TAPPA** Sua la crono di Urbino. Contador guadagna 2' su Riccò e Di Luca  
**Vince Bruseghin, un fulmine di gregario**

di Cosimo Cito

Una crono a 41 di media in genere fa molto fumo, ma distacchi poco significativi. Bastonate tremende non ce ne sono state, anche se i due minuti guadagnati splendidamente da Contador su Di Luca e Riccò peseranno sulle montagne e sulle tattiche future. Ha vinto Marzio Bruseghin, il miglior gregario del mondo che a cronometro, libero da impegni di luogotenenza, trova spesso la giornata buona. Terza vittoria da pro, tutte ottenute contro l'orologio. Lo scorso anno vinse a Oropa, dove si attendevano gli scalatori. Ieri a vinto a Urbino, dove si attendeva Klöden. E invece il tedesco ha stecato clamorosamente. Le ha prese anche da Contador, che sulla carta gli è dietro a cronometro. E prenderle da un compagno di squadra quando si è in teoria capitani, come nella Formula Uno, scotta più che prenderle dagli avversari. La clas-

sifica si va delineando. Escono in molti, resta saldo in testa Giovanni Visconti, dodicesimo, alle spalle di un grande Bosio. Di Luca 19': distacco contenuto in due minuti ma diciotto davanti sono troppi. Era una crono dura, con una salita ostica nel finale e una discesa tecnica, tutto adatto perfettamente alle sue caratteristiche. Bene Simoni, bene Savoldelli nonostante un problema meccanico in salita, discreto Riccò, in linea con Di Luca e con le sue previsioni. Intanto è guerra tra lo scalatore della Saunier Duval e Klöden, Scambi di battute al veleno e a distanza nel giorno di riposo, col tedesco che definisce l'altro «uno che parla troppo, troppo piccolo: non certo un campione» e Riccò che dice di non temerle, perché «in montagna posso staccarlo facilmente». Parla poco Klöden, ma quando lo fa non si risparmia. Accusa la squadra della Csf di una gestione dei corridori troppo disinvolt-

ta, senza un serio programma antidoping. Bruno Reverberi annuncia il ricorso alle vie legali. Uno scambio di cortesie eloquente su cosa sia diventato il ciclismo negli ultimi anni. Passato, presente e nessun futuro, così. Il Giro però continua, anzi inizia ora. Oggi tappa difficile, prima di Cesena tre salite con il Carpegna, prima categoria, e Sorrivoli a 30 km dal traguardo. Ultimi chilometri molto nervosi, tappa adatta anche a colpi di mano importanti. La maglia rosa virtuale, Contador, deve tenere gli occhi aperti, Di Luca proverà a rosicchiare dovunque secondi, Riccò sguinzaglierà Piepoli dovunque, appena la strada inizierà a salire. Si passa, intorno a Cesena, davanti al cipresso dedicato a Marco Pantani. Dal 2004 ogni anno il Giro percorre queste strade, e i tifosi del Pirata sono sempre lì, sempre arrabbiati, sempre con la bandana, sempre.

**GiNO D'ITALIA**



*Quando la crono serve per riflettere*

E arriva il giorno del cronometro, il giorno fai da te che è completamente diverso dagli altri perché sei solo, senza compagni di squadra, solo contro l'inesorabile tic tac delle lancette. Per tanti è un momento dove basta regolare l'andatura entro i limiti del tempo massimo e tutto si risolve senza danni. I tanti sono quelli che non hanno nei loro obiettivi la maglia

rosa e non c'è occasione migliore per risparmiare le forze. Penso ai velocisti, penso agli scudieri, a tutti gli uomini d'appoggio, penso ad Ermanno Capelli, esordiente di 23 primavere e ultimo in classifica col compito di lavorare per la squadra di Riccò e Piepoli. Non dobbiamo però valutare Capelli in base alla sua posizione nel foglio dei valori assoluti. Un paio d'anni fa il

bergamasco ha indossato la maglia azzurra dei dilettanti e chi lo conosce bene gli conferisce la patente del buon passista. Auguri. Dunque, avanti a tutti per pochi uomini, per gli specialisti e per chi doveva battersi allo scopo di non perdere terreno. Tracciato complessivamente impegnativo, una quarantina di chilometri per ultimare la fatica, robetta se andiamo indietro nel tempo quando Fausto Coppi dettava legge nel Tour de France rifilando sette minuti a Gino Bartali sul traguardo della Colmar-Nancy lunga 137 chilometri. Altri tempi, altri campioni. Tornando al

presente la Pesaro-Urbino di ieri ha portato alla ribalta un gregario dell'assente Cuneo, quel Bruseghin gli gradi di capitano della Lampre, un pedalatore meraviglioso, da citare d'esempio per un'infinità di motivi, addirittura superiore ad un Contador che ha confermato di essere un candidato al trionfo di Milano. Male Di Luca e Riccò, bene il trentasettenne Simoni, ancora in rosa Visconti e avanti con la tappa di oggi senza un metro di piuma, avanti col pensiero rivolto alle cime dove volano le aquile.

Gino Sala

**Ordine d'arrivo e classifiche**

- |  |  |
|--|--|
| <b>1</b> Marzio Bruseghin (Ita) ..... <b>in 56'41</b>  | <b>1</b> Giovanni Visconti (Ita) ..... in 43h12'02 alla media di 39,605 km/h |
| <b>2</b> Alberto Contador (Spa) ..... <b>a 0'08</b>    | <b>2</b> Matthias Russ (Ger) ..... <b>a 3'31</b>                             |
| <b>3</b> Andreas Klöden (Ger) ..... <b>a 0'20</b>      | <b>3</b> Gabriele Bosio (Ita) ..... <b>a 5'50</b>                            |
| <b>4</b> Marco Pinotti (Ita) ..... <b>a 0'36</b>       | <b>4</b> Alberto Contador (Spa) ..... <b>a 6'59</b>                          |
| <b>5</b> Paolo Savoldelli (Ita) ..... <b>a 0'44</b>    | <b>5</b> Marzio Bruseghin (Ita) ..... <b>a 7'52</b>                          |
| <b>6</b> Denis Menchov (Rus) ..... <b>a 0'46</b>       | <b>6</b> Andreas Klöden (Ger) ..... <b>a 7'54</b>                            |
| <b>7</b> Vincenzo Nibali (Ita) ..... <b>a 0'54</b>     | <b>7</b> Vincenzo Nibali (Ita) ..... <b>a 8'04</b>                           |
| <b>8</b> Gustav Erik Larsson (Sve) ..... <b>a 0'59</b> | <b>8</b> Paolo Savoldelli (Ita) ..... <b>a 8'09</b>                          |
| <b>9</b> Levi Leipheimer (Usa) ..... <b>a 1'01</b>     | <b>9</b> Riccardo Riccò (Ita) ..... <b>a 8'32</b>                            |
| <b>10</b> Gilberto Simoni (Ita) ..... <b>a 1'02</b>    | <b>10</b> Danilo Di Luca (Ita) ..... <b>a 8'33</b>                           |
| <b>11</b> Gabriele Bosio (Ita) ..... <b>s.t.</b>       | <b>11</b> Gustav Erik Larsson (Sve) ..... <b>s.t.</b>                        |

**La tappa di oggi**

